

Tuffi

Chiara, grinta e qualità come Cagnotto

Assoluti alla Monumentale, la quindicenne Pellacani è la più attesa. Tania: «Mi rivedo in lei»

Dicono di lei



Chiara ha molto talento
Mi rivedo un po' in lei
perché è molto grintosa
Se posso le do consigli

Tania Cagnotto, olimpica



Esegue dei tuffi
da atleta più evoluta,
che Tania non faceva
alla sua età

Domenico Rinaldi, ct federale



FOTO TRATTA DAL SITO OASPORT

Chiara Pellacani, 16 anni a settembre, oro agli Europei Juniores dai 3 metri

ALBERTO DOLFIN

Non ha ancora compiuto 16 anni, ma sulle sue giovani spalle c'è già un bel carico di aspettative. D'altronde, dopo il ritiro di Tania Cagnotto, il gioco di trovarne l'erede piace a tutti, anche a Chiara Pellacani, che stravede per la campionessa bolzanina e fa tesoro dei suoi insegnamenti. Nessuno chiede la luna all'astro nascente del panorama azzurro, ma i numeri mostrati da questa ragazzina fanno ben sperare per le stagioni a venire. «A Torino ho fatto i miei primi Assoluti nel 2014, mi piace molto questa piscina e la città, con meno traffico di Roma - racconta la quindicenne tesserata per la Mr Sport dei fratelli Marconi -. Per il momento faccio tutto, dal trampolino alla piattaforma e non ho preferenze, deciderò più avanti».

Dunque, l'aspetta una tre giorni di gare bella intensa, ma lei non si tira indietro. I tuffi li ha scoperti a 7 anni, dopo aver provato danza, pattinaggio su ghiaccio e nuoto per salvamento: «Daniele, il mio migliore amico e compagno di classe dell'epoca, faceva sal-

vamento con me e mi ha consigliato di provare a buttarmi nei tuffi perché mi sarei divertita di più ed è stato così. Poi adoro viaggiare e, grazie al mio sport, posso visitare tanti posti nuovi, anche se ho paura di prendere l'aereo». Ha dovuto vincerla in fretta perché lo scorso anno ha prima esordito in azzurro tra i grandi agli Europei di Kiev in giugno e poi il mese successivo ha celebrato il suo battesimo iridato a Budapest: «È stato bellissimo perché mi sono tuffata in mezzo a gente che da piccola seguivo sempre in televisione». Il modello è, ovviamente, Tania Cagnotto: «Con me è sempre carina, dispensando molti consigli. Mi piace molto essere paragonata a lei».

La bi-medagliata olimpica di Rio 2016 avrebbe dovuto essere a Torino come commentatrice tecnica per la Rai, ma è stata rimpiazzata in extremis dal padre Giorgio per impegni famigliari. Seppur a distanza, ha detto la sua sull'aspirante campionessa: «Chiara ha sicuramente molto talento e, assieme ad Elena Bertocchi, può fare belle cose. Mi rivedo un po' in lei perché è molto grintosa e, quando posso, cerco di tra-

smetterle un po' di quello che ho imparato negli anni».

A vegliare sulla crescita della Pellacani, senza metterle fretta, è il tecnico federale Domenico Rinaldi, che nell'allenamento di rifinitura di ieri correggeva sul momento ogni piccola sbavatura: «Il suo punto di forza è la testa e lei è cosciente dei suoi mezzi. Esegue dei tuffi da atleta più evoluta e che, per fare un confronto, Tania non faceva a pari età. È molto precoce, ma non ha paura di buttarsi e può crescere tanto. Ovviamente, non ha l'entrata in acqua di Tania e fisicamente ci sono tante differenze, ma è bello che si facciano già dei paragoni. Mi auguro che arrivi a vincere la metà di quello che ha conquistato Tania, sarebbe già straordinario».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Orari e favoriti

Da oggi (eliminatorie dalle 9,30, finali dalle 17, diretta su Rai-Sport) a domenica ingresso gratuito alla Piscina Monumentale. Si comincia con le gare del trampolino. Torna in gara la mamma olimpica Francesca Dallapé, ci saranno i medagliati iridati Giovanni Tocci ed Elena Bertocchi e i due torinesi della Blu 2006, Eduard Timbretti e Matilde Borello. [A.DOL.]

